

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2297 del 05/05/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S. per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2360 del 04/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.** per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.** (C.F. 01540141205 e P.IVA 01540141205) per l'impianto destinato ad attività di azienda agricola e cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lett. c) del D.Lgs. 152/2006** {Soggetto competente ARPAE - AACM}
 - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Imola}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 5. Obbliga la **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.** (C.F. 01540141205 e P.IVA 01540141205) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 20/01/2023 (Prot. n. 2139) ed integrata in data 23/01/2023 (Prot. n. 2431) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e comunicazione in materia di impatto acustico.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2788 del 25/01/2023 (pratica SUAP n. 3/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/01/2023 al PG/2023/13832 e confluito nella **Pratica SINADOC 6760/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/15729 del 27/01/2023 ha richiesto al SUAP l'acquisizione dei pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- In data 06/02/2023 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, con propria nota prot.n. 306, agli atti di ARPAE in pari data al PG/2023/21387, ha formulato la necessità di acquisizione di specifica documentazione utile all'espressione della necessaria Valutazione di incidenza del progetto di adeguamento della rete fognaria sul Sito Natura 2000 “Bosco della Frattona” e contestuale Nulla-Osta della Riserva Naturale Regionale “Bosco della Frattona”.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/27727 del 15/02/2023 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di acquisire la documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come richiesto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna .
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5666 del 16/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/02/2023 al PG/2023/28679, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento e contestualmente ha provveduto ad inoltrare agli Enti la documentazione volontaria integrativa trasmessa dalla società in data 16/02/2023 (prot.n. 5589).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/35018 del 27/02/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9621 del 13/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/03/2023 al PG/2023/44509, ha trasmesso all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 10/03/2023 (Prot. SUAP n. 9304), così come richiesta dallo stesso Ente e necessaria ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13868 del 13/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/04/2023 al PG/2023/64931, ha trasmesso gli esiti della procedura di Prevalutazione di incidenza con le relative prescrizioni e il Nulla Osta così come previsto dalla L.R. dell'Emilia Romagna n. 6/2005 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- In data 04/05/2023 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna con propria nota prot.n. 1149, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2023 al PG/2023/77342, a seguito di opportune verifiche, ha rettificato le prescrizioni di cui alla propria precedente valutazione.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, con riferimento all'attività secondaria svolta dalla Società Agricola costituita da un allevamento di Bovini da Carne, ha verificato che la consistenza dell'allevamento e dei quantitativi annuali di azoto da effluenti zootecnici prodotti, esonera la Società dalla presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici così come prevista dal Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017, ma è comunque soggetta al rispetto delle modalità di gestione ed utilizzo degli stessi in agricoltura. Pertanto ritiene necessario far confluire, attraverso la redazione dell'Allegato B al presente Atto, gli obblighi previsti dalla normativa vigente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00
 - Allegato B - matrice comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento: cod. tariffa 12.2.3.1 pari a € 0,00 in quanto Allegato redatto d'ufficio.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
 - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 04/05/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione

Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.
Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso a cielo aperto di proprietà) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge ai sensi dell’art. 101 Comma 7 lettera c) del D.Lgs. 152/2006”, costituito dall’unione dalle acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dall’attività di vinificazione con le acque reflue domestiche originate dalle cucine e servizi igienici degli alloggi ubicati nei fabbricati A, B e D.

Le acque reflue dopo la loro unione, prima di essere scaricate, subiscono un trattamento mediante un impianto di depurazione a fanghi attivi adeguatamente dimensionato, nel quale, in caso di sversamento accidentale, confluiscono anche le acque raccolte da un pozzetto di contenimento a servizio dei Vasi vinari cilindrici esterni

Altri scarichi ed immissioni

Le acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 vengono raccolte in un laghetto di proprietà e riutilizzate a scopo irriguo.

Prescrizioni

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
2. I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire: le fosse Imhoff (vasca costituita da 2

- scomparti, almeno 250 lt per AE) e i pozzetti degrassatori (50 lt per AE).
3. Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, dell'impianto a fanghi attivi e della vasca di decantazione dei reflui della cantina: i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
 4. **Dovrà essere prevista una procedura interna di gestione della saracinesca installata a valle della griglia di raccolta delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti del piazzale esterna in prossimità dei vasi vinari: dovrà essere definita una procedura operativa di utilizzo condivisa con tutti gli addetti a servizio dell'azienda e dovrà essere presente sulla saracinesca stessa una chiara indicazione dello stato (chiusa/aperta) e della modalità di utilizzo.**
 5. Il fosso di scolo che raccoglie i reflui depurati dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
 6. Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
 7. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 8. **Nel laghetto che raccoglie le acque meteoriche a scopo irriguo potranno essere convogliate solo le acque meteoriche provenienti dai pluviali e non le acque meteoriche di dilavamento piazzali, raccolte da eventuali caditoie poste nell'area esterna.**
 9. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
 10. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni emanate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna con proprio parere del 04/05/2023 prot.n. 1149, facente parte integrante e sostanziale del presente Allegato.
 11. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 12. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale

variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

13. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
14. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 25/01/2023 al PG/2023/13832).
- Elaborato "Relazione tecnica integrativa sulla rete fognaria" datato 12/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 25/01/2023 al PG/2023/13832).
- Elaborato "SCHEMA RETE FOGNARIA" datato 15/02/2023 (agli atti di ARPAE in data 16/02/2023 al PG/2023/28679)

Pratica Sinadoc 6760/2023

Documento redatto in data 04/05/2023



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco di
Scardavilla

Riolo Terme, _____

Prot. n. /2023

Rif. prot. in arrivo n. 1099 del 27/04/2023

Class. 06-09 Fasc.35/2023

Pratica n. 13/2023

Spett.le ARPAAE Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le SUAP del Comune di Imola
suap@pec.comune.imola.bo.it

Spett.le Geom. Gianluca Covatta
studiocovatta@gmail.com

OGGETTO: D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per “Scarico in Acque superficiali di acque reflue industriali, assimilabili alle domestiche”, provenienti da produzione vinicola e allevamento di bestiame, della **società Azienda Agricola Ragazzini e Figli**, sito in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8. Valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 ZSC IT 4050004 Bosco della Frattona (L.R. n. 07/2004 e Delibera di G.R. n. 1191/2007 e L.R. 6/2005 art. 40) e Nulla Osta della Riserva Naturale Regionale “Bosco della Frattona” (L.R. 6/2005 art. 40) per progetto di adeguamento della rete fognaria: **Modifica alla prescrizione.**

Pratica Arpae SINADOC n. 6760/2022

Pratica n° 13 /2023. Richiedente: Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque reflue per Az. AGR. Ragazzini Vito e Figli Via Bel Poggio 8, Imola (BO); Tecnico incaricato: Geom. Gianluca Covatta, Via Garibaldi 4, Imola (BO).

In relazione alla prevalutazione di incidenza n. 13/2023 (nostro prot. n. 958 del 7 aprile 2023), a seguito delle precisazioni pervenute da Arpae, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità AUA ed acque reflue - con comunicazione del 20 aprile 2023 (nostro prot. n. 1099 del 27 aprile 2023) che specificano quanto segue:

“Lo scarico per il quale è stata richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale è costituito da acque reflue derivanti dalle operazioni di vinificazione delle uve prodotte per oltre 2/3 dalla medesima Azienda Agricola, pertanto ai sensi dell'art 101 comma 7 lett.c) del D.Lgs. 152/2006, detto scarico si configura come "scarico di acque reflue industriali assimilato alle domestiche" ed in combinato disposto con la DGR. 1053/2003 detto scarico NON è soggetto ai limiti tabellari di cui alla Tabella D dello stesso D.Lgs. 152/2006, in quanto trattasi di scarico di consistenza inferiore a 50 Abitanti Equivalenti (AE), ma unicamente soggetto a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue”;

riteniamo di dover modificare la nostra prescrizione nel modo seguente:

Le acque reflue dell'azienda agricola Ragazzini e Figli, situata in Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n.8, provenienti dalle attività di vinificazione, di allevamento del bestiame e dal metabolismo umano, scaricate in fossi che confluiscono nel Torrente Correcchio, nel territorio della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Bosco della Frattona, dovranno rispondere ai requisiti di idoneità per lo scarico in corpi idrici superficiali previsti dalle normative vigenti.

L'Azienda Ragazzini e Figli dovrà garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue."

Le eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalle L.L.R.R. n. 6/2005 e 4/2007 e dal Decreto Legislativo n. 121/2011.

II DIRETTORE
Dott. Nevio Agostini
*(documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Ic/NA

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546.70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.
Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8

ALLEGATO B

**Matrice utilizzazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii.**

Esiti della valutazione

La Società conduce come attività secondaria un allevamento di Bovini da carne. La consistenza dell'allevamento è di circa 20 capi allevati in stabulazione fissa ed effettua l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento su terreni di proprietà.

In valutazione svolta sul contenuto della relazione tecnica allegata alla domanda di AUA, ha evidenziato che le strutture per lo stoccaggio degli effluenti palabili e non palabili sono sufficienti per garantire i periodi minimi di stoccaggio, così come previsto dal Regolamento Regionale n.3/2017.

La produzione di Azoto risulta essere annualmente inferiore a 1000 kg., pertanto, sempre ai sensi del Regolamento di cui sopra, l'azienda è ESCLUSA DALL'OBBLIGO di inviare attraverso il sistema di Gestione Effluenti del portale della Regione Emilia-Romagna la comunicazione per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici prodotti dalle seguenti strutture :

- Allevamento di Bovini da carne sito Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8.

Visto che il Comune di Imola non ha rilevato nulla di ostativo rispetto a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto è obbligata al rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.
2. Qualora il quantitativo totale di Azoto superasse i limiti minimi di esenzione, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 15/12/2017 della Regione Emilia-Romagna, è fatto obbligo per la società di presentare la prevista comunicazione di utilizzazione agronomica aggiornandola ogni cinque anni, con valenza di autocontrollo, anche quando la comunicazione è inserita nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 59/2013 e in questo caso il termine di 5 anni riparte; i rinnovi e

- le modifiche hanno effetto immediato ai fini della disciplina della Comunicazione, ferma restando la possibilità da parte dell'Autorità Competente (ARPAE-AACM) di richiedere chiarimenti o integrazioni entro 30 giorni dall'invio della comunicazione.
3. Se la modifica della comunicazione comporta anche una modifica su altri procedimenti compresi in AUA, l'azienda deve valutare tali modifiche in relazione alle norme relative agli altri titoli abilitativi e matrici ambientali e, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013.
 4. La società Titolare dell'impianto è tenuta a comunicare l'avvenuta variazione, inviando tramite PEC gli estremi di detta comunicazione ad ARPAE-AACM.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica integrativa sulla rete fognaria” datato 12/01/2023 (agli atti di ARPAE in data 25/01/2023 al PG/2023/13832).

Pratica Sinadoc 6760/2023

Documento redatto in data 04/05/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.
Comune di Imola (BO), via Bel Poggio n. 8

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 08/04/2022 dal sig. Castellari Maurizio, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.**, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale sostanzialmente dichiara il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di zonizzazione acustica del Comune di Imola adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 27/03/2013.
- Visto che il Comune di Imola, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 sottoscritta digitalmente in data 08/04/2022 dal sig. Castellari Maurizio, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla **SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI VITO E FIGLI S.S.** (agli atti di ARPAE in data 25/01/2023 al PG/2023/13832).

Pratica Sinadoc 6760/2023

Documento redatto in data 04/05/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.